

# Confeugo 2008: tanti mugugni ma anche un po' di ottimismo per il futuro

La mattina di sabato 20 dicembre 2008 si è ancora una volta ripetuto a Genova il rito del Confeugo. Nel 2007 era cambiato il doge: al sindaco Giuseppe Pericu era infatti succeduta Marta Vincenzi, e non era stato facile riformulare al femminile il secolare saluto dell'abate. Quest'anno la novità è stata nella figura dell'abate del po-



Il sindaco di Genova Marta Vincenzi e il neo-presidente de A Compagna Franco Bampi in un momento del Confeugo all'interno di Palazzo Ducale.

polo che, dopo Alessandro Casareto, è stata impersonata da Franco Bampi nella carica di console alla presidenza de A Compagna.

Il tradizionale corteo con l'abate del popolo si è mosso dunque da via San Vincenzo e percorrendo via XX Settembre e via Petrarca ha raggiunto piazza Matteotti, dove già si esibivano i gruppi storici e gli sbandieratori. Il nuovo gonfalone del Corteo storico è stato consegnato dal Gruppo Kalithea. Dopo il rituale

scambio di saluti tra il doge e l'abate sulla scalinata di Palazzo Ducale, si è dato fuoco al ceppo di alloro: è bruciato bene, dunque la città può guardare con serenità al nuovo, difficile anno 2009.

Nel salone del Maggior Consiglio, gremio come e più degli anni passati, Maria Vietz ha dato sfogo al mugugno con i suoi pungenti versi in genovese, ai quali Marta Vincenzi ha risposto punto per punto ma invitando a mettere un po' da parte le lamen-

tele e ad usare la nostra lingua genovese per esprimere sentimenti positivi. È poi intervenuto Franco Bampi in favore di un energico rilancio dell'uso della lingua genovese, anche e soprattutto tra i bambini in età scolare, perché la parlata genovese non è solo un modo di esprimersi ma racchiude un sé tutto un mondo ed è fattore di coesione e veicolo di trasmissione del patrimonio culturale per la comunità cittadina. Il tondo di Natale donato al doge, opera di Elena Pongiglione, raffigurava quest'anno Benedetto Zaccaria, un genovese del '200 poco conosciuto, al quale è stato dedicato questo Confeugo perché fu un protagonista del suo tempo: commerciante, stratega e condottiero famoso in Oriente e in Europa. Faceva parte del ricco programma anche una "Fantasia natalizia" degli allievi della scuola primaria "Garaventa", ormai una scuola multietnica, tant'è che a cantare e recitare in genovese c'erano non pochi bambini di origine extracomunitaria.

Ma la cosa più significativa e commovente, che si ripete ogni anno, avviene alla fine quando tutti i presenti si alzano in piedi e intonano insieme *Ma se ghe penso*: è il suggello più autentico a una cerimonia che fa sentire davvero uniti tutti coloro che si identificano nella genovesità.

## Bampi alla guida de "A Compagna"



Lo scorso autunno il "Parlamento" dell'associazione genovese "A Compagna" si è riunito per l'elezione del suo direttivo per il biennio 2008-2010: Franco Bampi è il nuovo console generale alla presidenza, vice presidenti Elena Pongiglione e Maria Terrile Vietz, consoli Maurizio Daccà (gran cancelliere) e i suoi vice. Daniele Caviglia e Claudio Senzioni, Milena Medicina (tesoriere cassiere), Ezio Baglini (bibliotecario), Cesare Bruzzone, Michele Ispodamia (responsabile giovani) e Marcella Rossi Patrone (responsabile dei Martedì da Compagna).

Franco Bampi, nato a Genova nel 1951, laureato in Fisica e docente di Meccanica razionale presso la facoltà di Ingegneria della nostra Università, è stato anche consigliere comunale dal 1993 al 1997. All'interno de *A Compagna* ha ricoperto le cariche di consultore, console e vice presidente, nonché presidente della Commissione per il centro storico.

Appassionato cultore della storia locale, della lingua e delle tradizioni genovesi, dal 2000 al 2004 ha tenuto lezioni di genovese in due scuole elementari e ora tiene il corso *Leze e scrive in zeneize*, giunto alla quinta edizione, un corso itinerante gratuito e parlato in genovese, che toccherà tutti i nove Municipi cittadini. Ha scritto anche due libri (*Maniman* e *Licche lacche*) e il *Nuovo dizionario italiano-genovese*, e cura il sito [www.francobampi.it](http://www.francobampi.it), ricchissimo di notizie sulla storia di Genova e sulla lingua genovese.

Gli auguriamo di riuscire a raggiungere gli obiettivi che più gli stanno a cuore: la diffusione tra i giovani di una maggiore conoscenza della storia della loro città e il rilancio della lingua genovese, un patrimonio che non deve andare perduto.

## Premio "A Compagna" e Premio "Ciavai", garanzia di ligusticità autentica

Giovedì 5 giugno 2008 a Genova, nel Teatro della Gioventù, si è svolta la 31esima edizione dei Premi "A Compagna" organizzata con il contributo del Consiglio regionale ligure, il cui presidente Giacomo Ronzitti ha così presentato la manifestazione: «Essere premiati da "A Compagna" è una investitura, una sorta di cittadinanza onoraria, una patente di ligusticità; è, in sostanza, un affettuoso attestato di appartenenza, tanto raro ad ottenersi come suol dirsi "in patria" da essere proprio per questo ancor più prezioso. "A Compagna", custode di questa identità, ha nel tempo saputo coniugare il bisogno di amare la propria terra all'accoglienza, alla relazione, allo scambio culturale promuovendo la Liguria nel panorama internazionale».

Hanno partecipato alla cerimonia il presidente della giunta regionale Claudio Burlando, l'assessore provinciale alla Cultura Giacomo Devoto e la presidente della Commissione pari opportunità del Comune di Genova Michela Tassistro.

Il 31esimo premio "Luigi De Martini" per le attività di studio e promozione a favore della lingua genovese e delle parlate liguri, è andato a Beppe Gambetta, musicista di fama internazionale, ambasciatore di Genova nel mondo per la sua capacità di trasferire nella musica e nelle parole il sentimento che lo lega alla sua terra di Liguria; appassionato ricercatore e divulgatore musicale, tra i tanti meriti ha quello di aver recuperato la tradizione di Pasquale Taraffo detto *o Reua*, grande chitarrista genovese. L'11esimo premio "Angelo Costa" per

l'impegno civile e per lo sviluppo dell'economia, è stato attribuito a Carlo Castellano, perché la sua attività in Genova rappresenta l'espressione più alta della vera e storica capacità genovese di fare impresa in modo nuovo e contro tutte le difficoltà, guardando sempre avanti; professore associato di Economia, la sua attenta e ampia visione trova conferma e testimonianza nella sua varia attività sempre legata a Genova, che anche per merito suo sta diventando un luogo d'eccellenza nel campo delle nuove tecnologie per il progresso di tutto il mondo.

L'11esimo premio "Giuseppe Marzari"

per il teatro, il canto popolare, il folklore e le tradizioni in genere, è stato assegnato al quasi centenario Mario Magonio, amante dei giovani e rispettoso della tradizione popolare, che trasforma la passione per il teatro delle marionette in arte, sapendo rievocare e mescolare figure storiche, come *o Baciccia da Radiccia*, a nuovi personaggi che grazie alla sua voce e al suo accento genovese gli hanno procurato un successo che è andato ben oltre i confini di Genova.

Infine, l'11esimo premio "Vito Elio Petrucci" per l'attività a favore della cultura genovese e ligure tra i giovani, è stato

conferito alla scuola elementare "Solari", nella quale da anni, per merito dell'impegno delle maestre che con passione mostrano e trasmettono agli scolari i modi di essere genovesi e le nostre tradizioni, tanti bambini sono cresciuti "alla genovese", recitando nella nostra antica lingua.



Lo scorso dicembre, il rappresentante della nostra Associazione Martino De Negri (a sinistra) ha ritirato dalle mani del professor Marcello Vaglio, presidente della giuria, il premio Ciavai 2008 di poesia "Liguri nel Mondo" assegnato a Silvio Vaccarezza di Rosario (Argentina).



Alcuni alunni della scuola elementare Solari, che ha ricevuto il premio "Vito Elio Petrucci" de "A Compagna".